



ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI

BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO

31.12.2015

Relazione sull'andamento della Gestione

allegata al Bilancio Consuntivo d'esercizio 2015

INDICE

- 1 Considerazioni generali**
- 2 Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte**
 - 2.1 Le Strutture a gestione diretta
 - 2.2 Servizi conferiti in gestione all'ASP dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
- 3 L'Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica**
 - 3.1 La situazione patrimoniale e finanziaria
 - 3.2 La situazione economica – reddituale
- 4 Descrizione dei costi suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica**
- 5 L'analisi degli investimenti effettuati**
- 6 Risorse Umane – Dati analitici e variazioni intervenute nell'esercizio – Tassi di assenza e presenza – Formazione**
 - 6.1 Il personale dipendente al 31.12.2015
 - 6.2 Formazione delle risorse umane
 - 6.3 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali
- 7 Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio**
- 8 Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio**
- 9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
- 10 La prevedibile evoluzione della gestione**

1 - Considerazioni generali

L'Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia e Russi, di seguito Azienda o ASP, è stata costituita il 1 luglio 2008 con delibera di Giunta regionale n.796 del 3 giugno 2008 a seguito della fusione delle Ipab di Ravenna, Cervia e Russi.

Dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi definiti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n.626 del 2004 e dalle successive indicazioni regionali, non ha fini di lucro e svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Il persistere delle incertezze normative del contesto di riferimento, la non chiarezza sulla possibilità di azione nell'ambito delle facoltà di autonomia degli Enti Locali interessati, l'eventuale configurazione di un ambito ottimale con definite soluzioni gestionali, hanno reso impossibile ancora l'assunzione di orientamenti politico-istituzionali certi da parte dei Comuni Soci sulle funzioni e sulle attività da mantenere in capo ad ASP .

Infatti la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117/2013 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 855/2013 hanno stabilito, nell'incertezza del quadro politico nazionale e delle risorse statali da destinare all'area sociale e sanitaria, nonché del necessario riordino dell'assetto istituzionale che regola la gestione e l'erogazione dei servizi di natura sociale e socio sanitaria di non addivenire all'elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione pluriennale prorogando ulteriormente anche per il 2015 la durata dei Piani di Zona.

Inoltre sia la legge regionale n. 12/2013 "Disposizioni ordinarie e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona" che individua una serie di disposizioni per il riordino delle Aziende di Servizi alla Persona, sia la legge regionale n. 21/2012 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" che indica nuove modalità per la gestione dei servizi in forma associata, applicabile anche al sistema dei servizi sociali e socio sanitari, introducendo al contempo, in una logica di razionalizzazione ed ottimizzazione, il concetto degli "ambiti ottimali" di gestione, che potrebbero anche non coincidere con l'attuale articolazione distrettuale, obbligano gli Enti Locali ad approfondite riflessioni sul futuro assetto gestionale del complesso dei servizi sociali e socio sanitari che potrebbero condurre anche a modalità organizzative diverse da quelle attuali.

Alla luce di quanto sopra esposto i Comuni di Ravenna e Russi non hanno ritenuto opportuno procedere all'approvazione di un nuovo contratto di servizio di durata pluriennale come previsto dalla Convenzione del 2010 e hanno ritenuto prudente prevedere l'affidamento ad ASP Ravenna Cervia e Russi dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi indicati nel contratto di servizio per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015 al fine di garantire comunque la continuità nell'erogazione dei servizi ed in attesa di un contesto di riferimento maggiormente definito all'interno del quale gli enti soci potranno operare le proprie scelte strategiche e gestionali.

Le scelte che i comuni soci hanno dovuto compiere in merito alla definizione dei percorsi di accreditamento delle strutture per anziani hanno richiesto un atteggiamento di attenzione, prudenza, riflessione in particolare sugli aspetti relativi alle eventuali facoltà assunzionali nelle strutture per anziani gestite da ASP per le quali era stata prevista l'ipotesi di internalizzazione e con la conseguente necessità di verificare attentamente il futuro assetto gestionale dell'ASP.

Ad ottobre 2014 si è giunti, da parte dei comuni Soci, all'individuazione di ASP quale soggetto responsabile della gestione unitaria della CRA e del CD Busignani di Cervia e della CRA e del CD Baccarini di Russi e, viceversa, all'individuazione del Consorzio Sol.co. quale gestore unico della CRA e del CD Garibaldi e della CRA Santa Chiara.

Le scelte che i comuni soci hanno dovuto compiere in merito alla definizione dei percorsi di accreditamento delle strutture per anziani hanno richiesto un atteggiamento di attenzione, prudenza, riflessione in particolare sugli aspetti relativi alle eventuali facoltà assunzionali nelle strutture per anziani gestite da ASP per le quali era stata prevista l'ipotesi di internalizzazione e con la conseguente necessità di verificare attentamente il futuro assetto gestionale dell'ASP.

L'autonomia dell'ASP nell'organizzazione dei propri servizi, nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nelle scelte gestionali, nelle scelte per il miglior utilizzo possibile delle risorse assegnate, hanno rappresentato anche per il 2015 l'insieme degli strumenti che essa ha inteso adottare, per corrispondere, in modo trasparente e misurabile, al perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dagli Enti per le competenze conferite.

In questo anno l'Azienda ha posto al centro del proprio agire l'attenzione ai nuovi bisogni espressi dalla comunità, sviluppando la sua azione in un'ottica di maggiore proattività, cercando di raccordare le esigenze dell'utenza con le opportunità presenti sul territorio anche attraverso la valorizzazione del Servizio Sociale Territoriale.

Il tema del controllo e del governo della spesa ha continuato ad essere l'obiettivo fondamentale e trasversale all'interno dell'Azienda.

L'ottimizzazione delle risorse ed un contenimento dei costi di gestione hanno permesso di assicurare la continuità dei servizi tradizionalmente erogati, individuando e perseguendo, allo stesso tempo, azioni per consolidare la lotta alle nuove povertà in progressivo aumento a causa della vigente congiuntura economica, garantire sostegno ai nuclei familiari in difficoltà economica e/o sociale e realizzare alcune attività progettuali anche di natura sperimentale soprattutto sul versante dell'emergenza casa.

2 - Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte

Il Piano programmatico 2015-2017 si collocava in un panorama molto articolato e complesso e definiva in continuità con il passato e con gli indirizzi dei Comuni, i requisiti e le caratteristiche dei servizi da erogare per assolvere ai compiti e alle responsabilità nella gestione del welfare del nostro territorio, investendo in progettazione e gestione del nuovo, continuando a perseguire l'obiettivo strategico per l'Azienda della sostenibilità economica e dell'equilibrio di bilancio.

In questo contesto l'ASP ha perseguito e raggiunto interamente gli obiettivi assegnati dai Comuni nella logica di intercettazione dei nuovi bisogni espressi, di individuazione di risposte adeguate e di continuità degli standard di qualità delle prestazioni erogate.

Gli ambiti strategici di intervento indicati dai Comuni Soci all'interno dei quali sono stati perseguiti gli obiettivi gestionali assegnati sono stati:

AMBITO ANZIANI

➤ **Rimodulazione del servizio di assistenza domiciliare**

Per quanto riguarda il problema della non autosufficienza, tema peraltro strettamente interconnesso all'invecchiamento della popolazione e all'aumento delle patologie invalidanti, quando la speranza media di vita è ancora elevata, nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare sono stati messi in campo nell'alveo di quanto previsto dal contratto di servizio per l'accreditamento del servizio di assistenza domiciliare, interventi progettati per la massima personalizzazione e flessibilità delle attività sulla base delle richieste e dei bisogni emergenti, anche a fronte di condizioni di fragilità e di isolamento sempre più diffuse. Importanti per quantità e qualità sono stati anche i molteplici interventi a sostegno del piano assistenziale individuale effettuati grazie anche ad una rete di collaborazioni con associazioni di volontariato e del terzo settore.

➤ **Completamento del percorso di internalizzazione**

Nel corso dell'anno sono state avviate tutte le azioni necessarie al completamento del percorso di internalizzazione dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani Busignani e Baccarini, reso obbligatorio dalle previsioni della normativa regionale in materia di accreditamento. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 514/2009 ha infatti previsto, quale requisito ineludibile, che il soggetto gestore accreditato definitivamente nei servizi per anziani debba avere la responsabilità gestionale unitaria del servizio che viene *“assicurata innanzitutto attraverso rapporti di lavoro di dipendenza instaurati direttamente con il soggetto gestore”*. Per conseguire tale requisito, che ove non raggiunto comporterebbe la decadenza dell'accreditamento definitivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha, con deliberazione n. 18 del 15 aprile 2015, effettuato una ricognizione e ridefinizione della dotazione organica, approvando contestualmente il piano triennale 2015/2017 del fabbisogno del personale ed il piano delle assunzioni anno 2015, prevedendo l'assunzione di n. 30 operatori addetti all'assistenza di base mentre, quantomeno nella prima fase, si prevede di utilizzare altre forme per le sostituzioni e la fornitura dei servizi infermieristici e di terapeuta della riabilitazione a carico del servizio sanitario nazionale. E' stata inoltre effettuata la comunicazione di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, e con deliberazione n. 36 del 30 luglio

2015, si è proceduto all'approvazione del "Regolamento per le selezioni del personale" mediante aggiornamento e stralcio di quanto precedentemente previsto dal "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi". Nel mese di novembre sono state avviate le procedure per l'espletamento del concorso per l'assunzione degli operatori previsti nel piano assunzionale dell'Azienda.

AMBITO DISABILI

➤ **Proseguimento riorganizzazione della rete dei servizi** dedicati alla disabilità.

Per quanto riguarda la disabilità intellettiva la profonda trasformazione dei modelli, delle pratiche assistenziali e di trattamento rimanda inevitabilmente ad una profonda trasformazione del sistema di organizzazione dei servizi, della pianificazione e dell'erogazione degli interventi tecnici e dei livelli di partecipazione dei familiari e della comunità alla gestione sociale della disabilità stessa. La condivisione di una nuova vision legata alla qualità della vita e alla migliore autonomia possibile del maggior numero di persone con disabilità intellettiva ha portato l'azienda ad un impegno e ad uno sforzo significativo per gli operatori coinvolti nel percorso di realizzazione del progetto sperimentale condotto dal Prof. Croce che ha visto una integrazione importante con il dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL della Romagna ed il mondo della Cooperazione sociale.

Parallelamente grande attenzione è stata posta ai progetti di inserimento socio abilitativo rivolto alla disabilità medio/lieve (Down/autismo ad alto funzionamento) e ai tirocini lavorativi in un'ottica di riorganizzazione delle pratiche assistenziali per lo sviluppo della maggiore autonomia possibile delle persone e della qualificazione della spesa.

Sul tema della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie delle persone disabili, per la realizzazione di uno studio di fattibilità, come chiesto dai Comuni Soci, l'Azienda ha richiesto i modelli ISEE 2015 alle famiglie degli utenti disabili, creando una base di lavoro per effettuare le relative valutazioni in tema di compartecipazione. Si è rilevato che gli ISEE raccolti in questa prima fase di applicazione, non rispondono, in larga parte, alle disposizioni previste dalla nuova normativa per questa tipologia di prestazioni agevolate, non consentendo di fatto, nell'immediato, l'elaborazione di precise proiezioni. Su questo tema è stato creato un gruppo di lavoro nel quale sono coinvolti operatori sanitari, sociali e dei comuni del distretto, con la finalità di elaborare una valutazione della partecipazione dei cittadini disabili, e delle loro famiglie, agli oneri dei servizi a loro dedicati.

L'altro fenomeno a cui va posta grande attenzione è l'incremento degli studenti che necessitano di certificazione. Il loro crescente numero è stato oggetto di valutazione e discussione da parte dei servizi coinvolti nei Tavoli istituzionali previsti dall'accordo di programma provinciale, organizzati nel mese di maggio 2015 dalla quale è emerso:

- un aumento del numero degli alunni con disturbi dell'apprendimento del linguaggio;
- un aumento degli alunni con gravi disturbi del comportamento
- un aumento degli alunni che per condizione sociale e familiare sviluppano modalità relazionali di non semplice gestione all'interno del gruppo classe;
- un aumento degli alunni con disabilità intellettive (ritardo mentale lieve con compromissioni comportamentali, o ritardo mentale medio e/o medio grave);
- un aumento degli alunni con disturbi pervasivi dello sviluppo (autismo grave e disturbi dello spettro autistico).

A fronte della situazione sopra descritta, l'orientamento, coerentemente con le indicazioni programmatiche del Comune di Ravenna, è stato quello di dare una risposta il più possibile adeguata ai bisogni di ogni singolo studente tenendo, mantenendo inalterata la qualità del servizio. A questo proposito si ritiene importante sottolineare che contrariamente alle scelte di altre amministrazioni comunali, di territori anche della nostra regione, il sostegno scolastico è erogato attraverso l'impiego di educatori professionali e non da personale con profilo solo assistenziale. E' evidente che ciò comporta un significativo investimento di risorse economiche, ma assicura ai ragazzi disabili opportunità di sviluppo e consolidamento delle capacità abilitative ed un percorso scolastico in un'ottica inclusiva e di progettualità futura. Le ore di sostegno erogate nell'anno sono state complessivamente 84.225 contro le 79.993 del 2014.

AMBITO INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

➤ Emergenza abitativa:

E' continuata la collaborazione costante con il Comune di Ravenna e con ACER sul tema dell'accoglienza, per l'individuazione di soluzioni idonee a superare le problematiche abitative delle persone in carico ai servizi sociali. Sono state attivate due nuove esperienze di coabitazione sociale con la finalità di superare il collocamento dei nuclei familiari nelle strutture ricettive. Entrambi gli alloggi sono in grado di ospitare due nuclei familiari. A queste esperienze si è aggiunta la prosecuzione del progetto dell'Albergo Sociale con l'implementazione del medesimo attraverso la previsione di una zona di accoglienza per i padri, di minori ospitati presso l'Albergo Sociale, che essendo in uscita dal progetto Piano Freddo inverno 2014/2015 non troverebbero ricovero. Nel dicembre 2014 è iniziata una esperienza di coabitazione, che è proseguita per tutto l'esercizio 2015, mirante ad accogliere madri con bambini in emergenza abitativa a seguito di sfratto presso un alloggio di proprietà ACER in grado di ospitare tre nuclei familiari. Attività di prevenzione dell'emergenza abitativa è stata svolta anche attraverso la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione. Il tema degli sfratti anche dall'edilizia pubblica, l'impossibilità crescente di disporre di un alloggio dove abitare e nuclei sempre più poveri che non riescono a sostenere un affitto sul libero mercato sempre di più rappresentano un'emergenza del welfare della nostra città.

➤ Tirocinii lavorativi:

promozione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone adulte in situazione di svantaggio socio economico e psico fisico, anche attraverso la ricerca di strategie finalizzate ad ampliare la valutazione delle competenze e le opportunità per le persone fragili.

Nel corso dell'anno 2015 Asp ha promosso e finanziato n. 50 progetti di tirocinio prevalentemente di tipo B (percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo per disoccupati e inoccupati) e di tipo C (tirocinio rivolto a persone con disabilità ai sensi della L. 68/99, persone svantaggiate ai sensi della L. 381/91, richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale e umanitaria).

E' stata sperimentata a partire da ottobre 2015 anche la nuova tipologia di tirocinio D, introdotta dalla L. R. 14/2015, finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione di persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. Asp ha inoltre collaborato con la Provincia, il Centro per l' Impiego e diversi Enti di Formazione

del territorio per l'attivazione dei percorsi di Inclusione Sociale che prevedono la partecipazione di soggetti fragili e vulnerabili in carico ai servizi sociali e sanitari ad operazioni formative e di tirocinio. Sono stati candidati per questi percorsi n. 104 utenti in carico al servizio”.

AMBITO FAMIGLIE E MINORI

Nel mese di settembre è stata inaugurata la nuova sede al Centro per le Famiglie, realizzata a seguito della ristrutturazione della casa che la professoressa Pasini ha lasciato in eredità ad ASP. Ciò ha permesso, non solo di valorizzare l'abitazione, ma anche di abbattere i costi derivanti dai fitti passivi e di creare un ambiente più consono e funzionale alle attività di orientamento, informazione, supporto e prevenzione alle famiglie. Le criticità rispetto alla conciliazione dei tempi di cura e di lavoro, ma anche rispetto alle capacità genitoriali richiedono infatti, oltre ad aiuti economici, attività di promozione di forme di solidarietà, di aiuto reciproco e di ascolto. Importanti e numerose sono state le attività volte allo sviluppo di una cultura dell'accoglienza (affido, adozione nazionale ed internazionale, minori stranieri non accompagnati).

Oltre ai maggiori oneri per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, si è rilevato un incremento di spesa, rispetto al precedente esercizio, per il mantenimento delle altre tipologie di minori in strutture residenziali autorizzate, dovuto all'inserimento di cinque nuovi ospiti dall'inizio dell'esercizio, ma anche all'inserimento di tre minori soli e due nuclei familiari composti da madri con figli minori, rispettivamente di tre e quattro componenti ciascuno, madri comprese, avvenuti negli ultimi mesi dell'anno 2014.

AMBITO ORGANIZZATIVO

➤ Nuovo regolamento ISEE:

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 159/2013, nella prima metà dell'esercizio ci si è attrezzati per predisporre la raccolta dei dati per valutare l'impatto della nuova normativa in materia di ISEE sulle disposizioni del regolamento di assistenza economica, ma si sono rilevate notevoli difficoltà sia in termini di tempi di rilascio che di rispondenza degli ISEE prodotti alla normativa ed alle disposizioni previste per le singole prestazioni

➤ Sportello sociale e Servizio Sociale Territoriale:

Grande attenzione è stata posta alla valorizzazione del servizio sociale territoriale come volano di sviluppo del capitale sociale della comunità e dello sportello sociale come strumento di lettura del bisogno e come strumento di collegamento fra la funzione di informazione e accoglienza e quella della presa in carico. Sono state assunte, dal 1 gennaio 2015, 12 assistenti sociali, confermando l'identificazione dell'attività svolta dal Servizio Sociale Territoriale quale fondamento ed essenza dell'Azienda stessa. L'organizzazione dei servizi territoriali sposa già le direttive individuate nelle linee guida regionali, nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1012/2014, attraverso l'adozione degli strumenti e delle figure professionali ivi previste, nonché garantendo orari di apertura degli sportelli sociali superiori agli standard indicati. Nel corso dell'anno è stata completata la configurazione della

cartella sociale informatizzata ed è stata altresì svolta la formazione a tutti gli operatori sociali interessati dall'attività di sportello e di presa in carico. Si sta procedendo per completare il caricamento dei dati pregressi e di entrare a regime consentendo l'utilizzo dei dati quale supporto e strumento di lettura dei bisogni sociali del territorio e della pianificazione.

2.1 Le Strutture a gestione diretta

Nel territorio del Distretto di Ravenna l'offerta dei servizi rivolti agli anziani, erogati in gestione diretta dall'ASP viene rappresentata in due zone territoriali, Cervia e Russi in quanto dal 1 gennaio 2015 la CRA e il CD Garibaldi e la CRA Santa Chiara di Ravenna sono state accreditate definitivamente alla Cooperativa Sociale SOLCO

L'accREDITAMENTO definitivo per le due strutture a gestione diretta è stato rilasciato, dal comune di Ravenna quale soggetto istituzionale competente per l'ambito distrettuale, con determinazione dirigenziale n. 57/2014 del 23 dicembre 2014 p.g. 159688/2014, a far data dal 1 gennaio 2015 per il successivo triennio. Con la medesima determinazione si è proceduto alla proroga dei contratti di servizio per l'accREDITAMENTO vigenti sino alla definizione dei contratti di accREDITAMENTO definitivo.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 22 dicembre 2014 si è proceduto inoltre all'approvazione del contratto di servizio, valevole per il biennio 2014/2015 per la gestione della Comunità Alloggio di Cervia che non rientra tra i servizi oggetto di accREDITAMENTO.

Nella zona di Cervia il servizio residenziale è offerto della casa protetta "F. Busignani" con 66 posti accREDITATI definitivamente suddivisi in 33 camere doppie.

Il servizio semi residenziale è offerto dal centro diurno, che dispone di 25 posti autorizzati di cui 20 in regime di accREDITAMENTO e 5 a libero mercato.

E' gestito inoltre un servizio di Comunità Alloggio che mette a disposizione 18 posti di residenzialità rivolto a persone anziane lievemente non autosufficienti.

Zona Cervia	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno convenzionati	Posti Centro diurno non convenzionati	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	66	0	20	5	18	109

Nella zona di Russi il servizio residenziale è offerto della casa protetta "Baccarini" con 64 posti autorizzati di cui 62 accREDITATI e 2 in regime di libero mercato, suddivisi in 30 camere doppie e 4 camere singole. Il servizio semi residenziale è offerto dal centro diurno con 20 posti accREDITATI.

Zona Russi	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	62	2	20	0	84

Quadro riepilogativo dei servizi in strutture erogati direttamente per zona territoriale

	Zona Cervia	Zona Russi	Totale
Posti Residenziali accreditati	66	62	128
Posti Residenziali libero mercato	0	2	2
Posti Centro diurno accreditati	20	20	40
Posti Centro diurno libero mercato	5	0	5
Posti Comunità alloggio	18	0	18
Totale per zona	109	84	193

2.2 I Servizi conferiti in gestione ad ASP dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Come già evidenziato, da Gennaio 2010, i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deciso di conferire all'ASP parte dei servizi e delle attività gestite in forma consorziata dal disciolto Consorzio dei Servizi Sociali, cogliendo appieno l'opportunità prevista nello statuto dell'ASP e nella convenzione fra i soci di costituire un'azienda multiservizi e multisettore, con il chiaro obiettivo di raggiungere un esercizio associato di servizi e attività in ambito socio-assistenziale, sociale a rilievo sanitario e socio-sanitario integrato.

Il Comune di Ravenna e il Comune di Russi hanno confermato tale orientamento anche per l'anno 2015.

Oggi l'ASP gestisce servizi rivolti agli anziani, alle persone disabili, ai minori e alle famiglie, al disagio adulto, in esecuzione dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni di Ravenna e Russi e con l'Azienda Usl della Romagna.




L'accesso ai servizi sociali Sportello Sociale e servizi sociali territoriali

La territorializzazione del Servizio Sociale e dei punti di accesso al Sistema Integrato, rappresentano il requisito fondamentale che i Comuni di Ravenna e Russi intendono offrire ai propri cittadini, garantendo così informazioni e orientamento all'utilizzo dei servizi offerti, ascolto, prima valutazione del bisogno da parte di un professionista e l'adozione delle modalità più idonee a favorire il contatto anche con chi, per difficoltà personali o sociali stenta a rivolgersi direttamente ai servizi.

Il processo che porta all'accoglienza della domanda del cittadino:

- accesso universalistico;
- informazione;
- orientamento/accompagnamento;
- approfondimento / prima valutazione del bisogno.

Avviene, di norma, per fasi conseguenti all'atto del primo contatto la presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale, secondo il seguente percorso sinteticamente descritto:

-  contatto con l'operatore allo sportello – viene effettuata l'analisi, con imputazione dei dati dell'utente in data base, della dimensione personale, familiare, sociale;
-  colloquio con l'Assistente Sociale Territoriale trasversale – viene effettuata la valutazione del bisogno dell'utente;
-  sulla base della valutazione del bisogno, si può generare un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e quindi la presa in carico dell'utente da parte del Servizio con l'individuazione di un Assistente Sociale responsabile del caso; qualora non ricorrano le condizioni per la redazione del PAI, l'accesso si ritiene concluso.

Nel corso dell'anno 2014 la Regione Emilia Romagna, con la Delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 7 luglio 2014, ha approvato le Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale. La Regione, in particolare, evidenzia che *“è necessario affiancare all'approccio riparativo un orientamento proattivo, orientato ad agire sui determinanti del benessere della popolazione, per non limitare l'attenzione alla sola domanda espressa, prevenire le condizioni di disagio e intercettare precocemente i problemi.”* In conseguenza identifica la missione del SST che *“ha lo scopo di promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale.”*

I servizi Sociali, Socio-Sanitari e Socio - Educativi gestiti dall'ASP

Di seguito si evidenziano le tabelle esplicative di alcuni servizi tra i più significativi prestati dall'ASP per target di popolazione.

Anziani
Strutture residenziali e semiresidenziali – Ricoveri di sollievo – Assistenza Domiciliare – Integrazione rette
<p>L'accoglienza residenziale delle persone anziane non-autosufficienti presso strutture autorizzate RSA o Case Protette avviene tramite un processo di accoglienza delle domande e di valutazione multidimensionale integrata sociale-sanitario. La tipologia di accoglienza residenziale può essere a carattere: di sollievo temporaneo, per specifiche circostanze che riguardano i caregiver; permanente nel caso di ingresso definitivo in struttura.</p> <p>L'inserimento della persona in una struttura residenziale avviene attraverso un processo di valutazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) che compie una valutazione multidimensionale delle condizioni complessive della persona e attribuisce a ciascuna un punteggio sulla base del quale si definiscono le priorità d'ingresso. Per le situazioni a cui non è possibile dare risposta immediata viene formulata una lista di attesa che ogni due mesi è, a sua volta, rivalutata ed aggiornata alle nuove richieste. I familiari della persona anziana sono accompagnati lungo l'intero percorso e, compatibilmente con le disponibilità, possono esercitare una scelta rispetto alla struttura che viene indicata. Sono riconducibili a tale servizio, oltre alle strutture a gestione diretta in precedenza esaminate, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunità alloggio S. Giovanni Bosco ▪ Appartamento protetto S.Pietro in Vincoli ▪ Residenza Valentiniano ▪ Ricoveri di sollievo ▪ Assistenza domiciliare

<p>▪ Servizio integrazione rette</p>	
<p>COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO</p>	
Utenti	14
<p>COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO giornate erogate</p>	
	7044
<p>APPARTAMENTO PROTETTO DI S P IN VINCOLI</p>	
Posti	n. 4 utenti
<p>RESIDENZA VALENTINIANO 12 Appartamenti (8 singoli e 4 doppi)</p>	
	n. 15 utenti
<p>INTEGRAZIONI RETTE</p>	
Utenti	73
<p>ASSISTENZA DOMICILIARE (ADI + Dimissioni protette)</p>	
Utenti	624

SVILUPPO DI COMUNITÀ, MINORI e FAMIGLIE

<p>Sviluppo di comunità, Minori e Famiglie</p>
<p>Minori accolti in comunità</p>
<p>I Comuni attraverso i servizi sociali, assolvono le funzioni in materia di tutela dei minori. Qualora le difficoltà familiari richiedano l'allontanamento temporaneo del minore il servizio sociale può disporre la sua accoglienza in affidamento familiare o in comunità, anche a causa di situazioni di emergenza che richiedano l'immediata tutela (art. 403 c.c.).</p> <p>Le comunità per minori sono strutture residenziali e semiresidenziali in grado di rispondere ai bisogni di bambini e ragazzi, gestanti e madri con bambino, in relazione all'età, al genere, ai problemi vissuti dagli ospiti. Operano in integrazione e sotto il controllo dei servizi sociali territoriali.</p> <p>La collocazione dei minori in comunità è svolta dagli operatori dei servizi sociali, quale tappa di un più ampio progetto volto al benessere del minore e se possibile del suo nucleo familiare. Nei casi di emergenza la collocazione del minore in luogo sicuro può avvenire anche da parte delle Forze dell'ordine direttamente o secondo le disposizioni del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.</p> <p>L'accoglienza in emergenza riguarda qualsiasi minore trovato in condizione di pericolo, solo o con la madre, o accompagnato da persona non in grado di dimostrare la propria identità e quella del bambino, l'accoglienza in emergenza riguarda bambini o</p>

adolescenti di qualsiasi nazionalità e/o con qualsiasi residenza.
 Gli interventi di protezione e successiva tutela dei minori sono a carico economico del Comune di residenza anagrafica del minore.
 La possibilità prevista dalla legislazione vigente che una donna possa partorire in anonimato, comporta da parte del Servizio sociale l'assunzione di responsabilità diretta, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per l'espletamento delle funzioni previste, l'assunzione della tutela e l'avvio degli interventi

	Ravenna	Russi	Totale	note
Minori in comunità: ammessi e dimessi nel periodo: 01/01/2015 - 31/12/2015	32	1	33	minori
Minori in comunità alla data del 31/12/2015	19	1	20	minori
Minori in struttura mamma/bambino ammessi e dimessi ne periodo 01/01/2015 - 31/12/2015	16	4	20	minori
Madri ammesse e dimesse da strutture mamma bambino dal 01/01/15 al 31/12/2015	13	1	14	mamme
Minori in struttura con mamma alla data del 31/12/2015	14	4	18	minori
Mamme in struttura con minori alla data del 31/12/2015	7	1	8	mamme
Minori in comunità al 01/01/2015	22		22	minori
Minori in struttura con madre al 01/01/2015	10		10	minori
Madri in struttura con minore al 01/01/2015	8		8	mamme

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Sul territorio del Comune di Ravenna sono numerosi i progetti di accoglienza in favore di **minori stranieri** che, giunti sul territorio nazionale, si trovano in stato abbandono in quanto non accompagnati da genitori o familiari, da ora MSNA.

L'accoglienza di MSNA comporta la disponibilità di strutture di pronta accoglienza con apertura 24 ore su 24; presso queste strutture i MSNA di norma vengono collocati dalle FF.OO. dopo l'identificazione.

La presa in carico e l'accoglienza di questi minori comporta molteplici attività: accoglienza dei ragazzi presso strutture autorizzate, tutela, accertamento dell'età, assistenza, alfabetizzazione, formazione, accompagnamento al lavoro, mediazione culturale. Diversi MSNA dopo una prima accoglienza in struttura sono affidati a famiglie e/o parenti quando si riescono a rintracciare.

L'accoglienza dei MSNA, in parte finanziate da specifici contributi nazionali, prevede il coinvolgimento di diversi soggetti: Questura, Ministero della solidarietà sociale, AUSL, ANCI, Prefettura, Giudice Tutelare.

Nell'anno 2015, nell'ambito dell'assistenza ai minori stranieri non accompagnati, si è verificato un incremento consistente degli arrivi di minori rispetto all'anno precedente, in particolare provenienti dall'Albania e dal Bangladesh, sono aumentate quindi le prese in carico nell'anno e le giornate di accoglienza offerte.

	Ravenna	Russi	Totale	Note
<i>MSNA in struttura all'01/01/15</i>	31	1	32	
<i>MSNA in affido all'01/01/15</i>				
<i>Totale MSNA in carico all'01/01/15</i>	31	1	32	
MSNA: in struttura alla data del 31/12/2015	56		56	
MSNA: in affido alla data del 31/12/2015	5		5	
Totale MSNA in carico al 31/12/2015	61		61	

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

Centro per le Famiglie

Attività realizzate presso il Centro per le Famiglie:

Punti di ascolto:attività di ascolto, di counseling e di consulenza per famiglie con figli minori (0 -18 anni)

Corsi gruppi per genitori : iniziativa di ascolto rivolta a genitori con figli, fascia di età 0 -18 anni

Informafamiglie: Sportello informativo e di orientamento alle risorse, ai servizi e opportunità educative, ludiche e sociali in favore di famiglie con figli minori presenti sul territorio comunale, distrettuale e regionale.

Servizio di Mediazione Familiare: spazio di incontro volto alla conciliazione fra genitori in fase di separazione o già separati, in merito alla gestione e all'educazione dei figli, nel tentativo di condividere accordi finalizzati al benessere dei figli.

Presso il CpF è in atto il progetto di Centro documentazione sulla mediazione familiare della Regione Emilia Romagna.

Mediazione linguistico-culturale: è un servizio rivolto a famiglie immigrate allo scopo prevalente di facilitare il loro percorso di integrazione. Gli interventi si concretizzano con accompagnamenti verso le risorse socio sanitarie, educative del territorio, con affiancamenti in particolare alle donne di recente immigrazione. Frequenti sono inoltre le prestazioni orientate alla traduzione linguistica dei documenti necessari per regolarizzare la permanenza nel territorio. italiano dei nuclei stranieri.

Affido e Adozione: presso il Centro per le Famiglie si svolgono anche le attività di promozione dell’Affido e relative all’adozione che sono oggetto anche di una scheda ad hoc relativa ai minori coinvolti, qui di seguito si riportano le attività svolte in dettaglio relative a questi due servizi.

		Ravenna	Cervia	Russi
PUNTI DI ASCOLTO E CONSULENZA PER GENITORI	Totale colloqui	1.167	6	100
	Famiglie coinvolte	332	1	6
CORSI GRUPPI PER GENITORI: affido, adozione, tam tam, prevenzione inc. dom.	Numero incontri	100		
	Totale presenze persone	583		
SPORTELLLO INFORMATIFAMIGLIE	Numero accessi diretti	1.519		
	Visite al Sito	54.641		
	Newsletter pubblicate/iscritti	14/337		
SPAZIO INCONTRI VIGILATI GENITORI E FIGLI	Numero incontri (complessivo)	221		
PROGETTI PER FAMIGLIE AFFIDATARIE E IMMIGRATE	Famiglie coinvolte	25		
MEDIAZIONE FAMILIARE	Totale colloqui	141		
	Famiglie coinvolte	42		
MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE	Totale colloqui	718		
	Totale accessi telefonici	1.638		
TAM TAM	Totale accessi	605		
	Famiglie coinvolte	43		
Progetto promozione Adozione e Affidamento familiare	Totale colloqui	193		
Iniziative pubbliche		6		

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

Affido e Adozione

Bambini e ragazzi, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, vengono affidati a parenti o inseriti in un nucleo familiare diverso da quello originario. **L'accoglienza in affido**, sia a tempo pieno che a tempo parziale, può avvenire per un periodo di tempo definito, di norma non superiore a due anni.

L'affidamento può avvenire con il consenso della famiglia d'origine o per disposizione

dell'autorità giudiziaria in entrambi i casi fa parte del progetto di affido la cura dei rapporti con la famiglia di origine.

Oltre ad una serie di colloqui informativi/formativi e di conoscenza con le famiglie e le persone che si rendono disponibili per un affidamento, il servizio sociale provvede anche a gestire i rapporti con la famiglia di origine del minore, ad offrire agli affidatari il proprio sostegno tecnico ed economico, ad organizzare gruppi di auto aiuto, discussione e confronto fra le famiglie affidatarie.

Le adozioni sono un intervento disciplinato da norme internazionali, nazionali e regionali. Il principio fondante è quello «del superiore interesse del minore» e del suo diritto ad una famiglia in cui crescere in un ambiente affettivo armonico ed in un contesto sociale idoneo, prevenendone l'abbandono. L'ASP si occupa su delega del Comune di Ravenna e Russi per quanto di competenza delle seguenti fasi del percorso adottivo: fase informativa, legata al primo accesso dei coniugi ai servizi; fase di preparazione delle coppie interessate ad intraprendere il percorso adottivo; fase di indagine psico - sociale; fase di accompagnamento post-adottivo al nucleo adottivo neo-costituito.

Le figure professionali che si dedicano alle procedure adottive sono principalmente assistenti sociali e psicologi, facenti parte delle «équipe adozioni».

	Ravenna	Russi	Totale	note
Minori in affido/accoglienza nell'anno 2015	87	5	92	Inclusi sostegni familiari promossi dal CpF
Minori in Adozione anno 2015	9		9	Dati SISAM

INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Integrazione e Promozione Sociale	
Sostegni economici erogati dalla Commissione Economica interna - sussidi mensili e straordinari - Buoni spesa - Esoneri	
<p>Gli interventi di assistenza economica affidati in gestione ad ASP (descritti nelle schede relative ai diversi target di utenza) vengono erogati sulla base di un Regolamento DI ASSISTENZA ECONOMICA E SOCIALE, che è stato approvato con Deliberazione P.G. 5/4882 del 30.07.2004 dai Comuni di Ravenna e Russi. Fatte salve disposizioni speciali, accedono alle prestazioni le persone residenti nell'ambito dei Comuni di Ravenna e Russi che versino in stato di bisogno ed il cui ISEE sia inferiore a € 7.500,00. Solo in caso di inderogabili e non deferibili necessità socio-sanitarie o assistenziali gli interventi si estendono anche a persone temporaneamente dimoranti nel territorio. Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale, che verrà valutato da una Commissione tecnica Economica presieduta dal Direttore dell'Ente gestore. Sono da ricondurre a tale tipologia di servizio anche esoneri e buoni spesa.</p>	
ASSISTENZA ECONOMICA:	
- totale nuclei assistiti	1046

- ticket	20
- sussidi	661
- buoni alimentari	110
- contributi affitto	469
- esoneri (minori esonerati)	112
- sostegno maternità	69

Integrazione e Promozione Sociale		
Alloggi privati con canone a carico di ASP	Centri di Accoglienza	Assistenza domiciliare
Il servizio prevede l'onere economico del canone di locazione per nuclei familiari con specifici progetti individuali.	Il progetto prevede l'accoglienza di nuclei, in situazioni di sfratto esecutivo (madri con figli minori) soluzione di temporaneità.	Il servizio prevede che un operatore assista a domicilio persone che vivono particolari situazioni di disagio sociale, sanitario, psicologico, offrendo un supporto nello svolgimento delle loro attività quotidiane, nonché nei compiti di cura ed accudimento.
n. 1 nucleo	n. 33 nuclei	n. 58 Assistiti

DISABILITÀ

CENTRI RESIDENZIALI PER DISABILI ADULTI E DISABILI MINORI	
<p>La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili incide oltre che sulla qualità della loro vita, sull'impegno di cura che insiste sulla famiglia, in particolare per i minori nei casi di protezione e tutela, mentre per gli adulti, quando genitori o familiari invecchiano e diventa sempre più difficile garantire al proprio familiare disabile l'assistenza necessaria sia sul piano fisico che psicologico. Le strutture residenziali, previste per le situazioni più gravi, rispondono, quindi, ad un complesso di bisogni ed esigenze sia di natura personale che familiare; in ogni caso sono chiamate ad assolvere, secondo specifici criteri e parametri, non solo alla cura delle persone ospiti, ma alla qualità di vita che ad esse offrono ed al mantenimento di ogni possibile relazione umana, affettiva, sociale dentro e fuori la struttura. L'accesso alla residenzialità è soggetta a valutazione socio-sanitaria integrata e a disponibilità ed è orientata dalle indicazioni strategiche e dagli obiettivi prioritari della committenza.</p>	
ADULTI	
Centro residenziale Bosco Baronio	11
Centro residenziale Lo Zodiaco	16
Centro residenziale Torri di Mezzano	9
Centri residenziali Coop.La Pieve	15
Centro residenziale S.Pietro in Campiano	2
Centro residenziale di Castiglione di Ravenna	21
Altre strutture nel Distretto	13
Strutture fuori Distretto	15
Ricoveri di sollievo	
Totale utenti adulti	102

<i>MINORI</i>	
Centro residenziale San Marco	2
Altre strutture nel Distretto	3
Strutture fuori Distretto	2
Totale utenti minori	7
TOTALE UTENTI	109
n. giornate - residenziali disabili adulti	32.308
n. giornate - residenziali disabili minori	1.377
Totale GIORNATE	33.685

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI PER DISABILI ADULTI E DISABILI MINORI

La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili che non consentono la possibilità di realizzare progetti socio occupazionali trovano nei centri socio riabilitativi diurni risposte più appropriate ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie.

Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri semiresidenziali a carattere diurno destinati a persone che abbiano assolto all'obbligo scolastico, impossibilitate ad un inserimento lavorativo, anche protetto. Di seguito, l'indicazione delle strutture con il numero degli utenti in carico

ADULTI:

Centro socio riabilitativo diurno Teodorico	18
Centro socio riabilitativo diurno Bosco Baronio	8
Centro socio riabilitativo diurno Zodiaco	4

Centro socio riabilitativo diurno Girasoli	1
Centro socio riabilitativo diurno Aquilone	10
Centro socio riabilitativo diurno Castiglione	9
Centro socio riabilitativo Torri di Mezzano	2

Totale utenti adulti **52**

MINORI:

Centro socio riabilitativo diurno Isola	7
Servizio di accoglienza pomeridiana Faro	12
Centro socio riabilitativo pomeridiano Coccinella	8
Papa Giovanni XXIII	1

Centro socio riabilitativo pomeridiano Castiglione	3
Strutture fuori distretto	1
Totale utenti minori	32

TOTALE UTENTI	84
n. giornate - adulti	6.837
n. giornate - minori	2.641
Totale giornate erogate	9.478

CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI

Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite, di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità.

Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri **socio-occupazionali**, destinati a persone per le quali esistano potenzialità, da verificare, di un possibile inserimento lavorativo esterno oppure protetto e tutelato.

Cooperativa San Vitale: Copisteria	6
Cooperativa San Vitale: nucleo Coop.Faentina	6
Cooperativa San Vitale: Parcheggio Piazzale Farini	9
Cooperativa San Vitale: Parcheggio L.go Giustiniano	11
Cooperativa San Vitale: Laboratorio Callegari	20
Cooperativa San Vitale: Libridine	11
Cooperativa San Vitale: Laboratorio Myricae	13
Cooperativa La Pieve: La Valle	9
Cooperativa La Pieve: Sant'Antonio	14
Cooperativa La Pieve: San Michele	8
Cooperativa La Pieve: Arcobaleno	19
Cooperativa La Pieve: nucleo Coop Teodora	4
Cooperativa La Pieve: Centro Stampa	7
Cooperativa La Pieve: legatoria Officine Creative	12
Coop.va Sol. Intrapresa Centro socio occupazionale Savio	16
Conorzio Selenia: Centro Santa Rita	4
Conorzio Selenia: Centro Nuovo Delfino	12
Totale utenti	181
N. giornate complessivamente erogate	36.522

SERVIZIO APPOGGIO PRESCOLASTICO, SCOLASTICO E FORMATIVO

Il **Servizio di Appoggio scolastico e pre/post-scolastico** è un intervento svolto nelle Scuole per l'infanzia (nidi e materne) e nelle scuole Primarie e Secondarie di I e II grado da educatori e tutor incaricati dall'ASP che, collaborando con il personale docente, affiancano ed aiutano, con competenze specialistiche, l'alunno con disabilità.

Il Servizio, fondato su attività di osservazione e modalità di intervento specifiche, è finalizzato a favorire la maturazione intellettuale e sociale dell'alunno anche attraverso l'integrazione dell'esperienza educativa individuale, maturata in ambito scolastico, nella Rete di Servizi extrascolastici per il minore, per facilitarne l'evoluzione del Progetto di vita complessivo.

A questi fini l'educatore/tutor contribuisce alla definizione ed alla realizzazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La **Formazione Professionale** è un percorso formativo strutturato sulla base di "progetti individualizzati" per gli alunni con disabilità volto a potenziare autonomie e motivazioni per la crescita personale e favorire l'acquisizione di competenze tecniche, professionali e relazionali specifiche.

A questi fini risulta essenziale il contesto formativo che prevede inserimento mediati in corsi di qualifica ordinari e la strutturazione di stages presso Enti, Aziende e Cooperative Sociali, finalizzati alla migliore acquisizione "in situazione" di competenze sociali e lavorative utili per i possibili sbocchi socio-occupazionali, occupazionali o lavorativi.

Nidi	10
Materne	50
Scuola primaria	114
Scuola secondaria primo grado	42
Scuola secondaria	18
Engim	2
Centri estivi	57
Pre-post scuola	20
Totale	313

3. L'Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica

3.1 Situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

Attività (€uro)	31/12/15	31/12/14	Scostamento %
Immobilizzazioni	10.468.321	9.886.788	5,88%
Attivo Circolante	14.221.768	16.798.639	-15,34%
Ratei e risconti attivi	314.781	52.392	24,39%
Totale Attività	25.004.870	26.737.818	-6,48%

Passività (€uro)	31/12/15	31/12/14	Scostamento %
Patrimonio netto	13.492.253	11.348.701	15,88%
Fondo rischi e oneri	1.250.321	1.453.227	-13,48%
Trattamento fine rapporto			
Debiti	9.860.530	10.941.158	-9,94%
Ratei e risconti passivi	401.766	2.988.492	-86,56%
Totale Passività	25.003.614	26.731.577	-6,46%

3.2 Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Dati economici di sintesi (€uro)	31/12/15	31/12/14	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.476.859	33.116.593	-17,03%
Valore della Produzione	29.020.148	33.793.194	-14,15%
Costi della Produzione	28.861.941	33.495.753	-13,83%
Differenza (A-B)	158.207	297.441	-49,16%
Risultato prima delle imposte	311.979	331.551	-8,01%
Imposte sul reddito	-310.723	-325.310	-6,64%
Risultato netto	1.256	6.241	-79,88%

Di seguito si evidenziano, per il biennio 2014 – 2015, i seguenti prospetti:

- lo Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti;
- il Conto Economico riclassificato in ottica gestionale;

Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti

Stato Patrimoniale – (€uro/migliaia)	31/12/15	%	31/12/14	%
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
<i>lorde</i>	200	2%	165	2%
<i>(Fondo ammortamento)</i>	-114	-1%	-90	0%
Immobilizzazioni immateriali nette	86	1%	75	1%
<i>Immobilizzazioni Materiali lorde</i>	12.932	103%	12.086	142%
<i>(Fondo ammortamento)</i>	-3.480	-28%	-3.191	-35%
Immobilizzazioni materiali nette	9.452	75%	8895	108%
<i>Azioni proprie</i>		%		0%
<i>Partecipazioni</i>		%		0%
<i>Crediti verso altri e verso controllate</i>	1	0%	2	0%
Immobilizzazioni finanziarie nette	930	7%	915	12%
Totale Immobilizzazioni Nette	10.468	83%	9.887	121%
		%		
<i>Materie prime</i>		%		0%
Magazzino		%		0%
<i>Crediti V/collegate</i>		%		0%
<i>Crediti</i>	12.069	96%	11.998	147%
<i>(Fondo svalutazione crediti)</i>		%		0%
Clients	2.958	23%	4.452	60%
Crediti per fatture e note da emettere	8.561	68%	7.252	83%
Crediti V/Stato ed altri Enti pubblici		%		0%
Altri Crediti	550	4%	290	4%
Crediti verso erario		%		0%
Crediti verso istituti di previdenza	0	%	3	0%
Crediti diversi		%		0%
Ratei e risconti attivi	315	2%	52	1%
<i>Altre attività correnti</i>		%		0%
<i>Debiti</i>	9860	78%	10941	%

Fornitori	5.989	48%	6.414	88%
Debiti per fatture da ricevere	2.856	23%	3.396	33%
<i>Debiti da IVA</i>		%		0%
<i>Anticipi da clienti</i>		%		0%
<i>Debiti verso istituti di previdenza</i>	279	2%	261	3%
<i>Debiti tributari</i>	129	2%	145	2%
<i>Debiti diversi</i>	607	5%	725	8%
<i>Debiti vs controllanti</i>	1	%	1	0%
<i>Ratei e risconti passivi</i>	402	3%	2.988	33%
Altre passività correnti		%		0%
Capitale Circolante Netto	2122	-17%	-1.880	-20%
CAPITALE INVESTITO NETTO	12590	100%	8.007	100%
<i>Fondo di dotazione all'1.7.2008</i>	2.770	22%	2.770	34%
<i>Contributi in c/capitale</i>	2.493	20%	2635	35%
<i>Altri contributi vincolati ad investimenti</i>	5.189	41%	5346	65%
<i>Donazioni vincolate ad investimenti</i>	2.509	2000%	54	1%
<i>Donazioni di immobilizz. (con vincolo di destinaz.)</i>	350	3%	370	5%
<i>Riserve statutarie</i>	0	%	0	0%
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	179	1%	173	2%
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	1	0%	6	0%
Patrimonio Netto	13.491	107%	11349	142%
Totale Mezzi Propri	13.492	107%	11355	142,00%
		%		
Fondo TFR	0	%	0	0%
		%		
<i>Fondi per imposte</i>	0	%	0	0%
<i>Fondi per rischi</i>	448	4%	604	7%
<i>Altri accantonamenti</i>	802	6%	848	8%
Fondi Rischi	1250	9%	1453	15%
<i>Debiti verso terzi</i>	0	%	0	0%
<i>Debiti verso banche a lungo</i>	0	%	0	0%

<i>Obbligazioni</i>	0	%	0	0%
Debiti finanziari a m/l	0	%	0	0%
Debiti finanziari a breve	0	%	0	0%
Finanziamento soci fruttifero a breve	0	%	0	0%
(Crediti finanziari a breve)	0	%	0	0%
(Liquidità)	-2.152	-17%	-4801	-57%
Posizione Finanziaria Netta	-2.152	-17%	-4801	-57%
		%		
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	12590	100%	8007	100%

Conto Economico riclassificato

Conto Economico – (Euro/migliaia)	31/12/15	%	31/12/14	%
<i>Ricavi attività per servizi alla persona</i>	27.477	95%	33.117	97%
<i>Resi, sconti e abbuoni</i>	0	0%	0	0%
<i>Ricavi netti attività per servizi alla persona</i>	27.477	95%	33.117	97%
<i>Costi capitalizzati</i>	338	1%	383	1%
<i>Variazione rimanenze e attività in corso</i>	0	0%	0	0%
<i>Proventi e ricavi diversi</i>	1187	4%	227	2%
<i>Contributi in c/esercizio</i>	18	0%	67	0%
Valore della Produzione	29020	100%	33.794	100%
<i>Acquisti beni socio sanitari</i>	103	0%	214	1%
<i>Acquisti beni tecnico-economali</i>	162	0%	196	1%
<i>Acquisti di servizi dell'attività socio sanitaria ed assist.</i>	7.012	24%	11.575	41%
<i>Servizi esternalizzati</i>	815	3%	1.849	5%
<i>Trasporti</i>	730	3%	747	2%
<i>Altri servizi</i>	13.834	48%	11.436	28%
Consumi materie prime, suss., merci e servizi	22.656	78%	26.017	78%
1° Margine	6.357	22%	7.777	22%
<i>Consul. socio sanitarie</i>	0	0%	0	0%
<i>Altre consul.</i>	6	0%	6	0%
<i>Lavoro interinale e altre forme di collabor.</i>	135	0%	461	1%
<i>Utenze</i>	389	1%	746	2%
<i>Manutenzioni e ripar. ordinarie</i>	297	1%	295	1%
<i>Costi per organi Istituz.</i>	70	0%	58	0%
<i>Assicurazioni</i>	101	0%	150	0%

Locazioni passive	179	0%	223	1%
Canoni di locazione finanziaria	0	0%	0	0%
Service	8	0%	7	0%
Servizi e Godimento Beni di terzi	1.185	4%	1.946	6%
Oneri diversi di Gestione	332	1%	347	1%
Valore Aggiunto	4847	17,0%	5.484	16%
Salari e stipendi	3.266	11%	3.565	11%
Oneri sociali	1.012	3%	991	3%
Altri costi, incluso accantonamento al TFR	37	0%	25	0%
Costo del lavoro	4.315	15%	4.581	14%
Ebitda	532	2%	903	2%
Accantonamenti x rischi	0	0%	96	0%
Altri Accantonamenti	0	0%	106	0%
Ammortamenti e svalutazioni	373	1%	405	1%
Ebit	159	1,00%	296	1%
Proventi finanziari	20	0%	43	0%
(Oneri finanziari)	0	0%	-1	0%
Proventi (oneri) finanziari netti	20	0%	42	0%
Proventi (oneri) straordinari netti	133	0%	-8	0%
Risultato ante imposte	312	1,0%	331	1%
Imposte	311	1%	325	1%
Risultato d'esercizio	1	0,0%	6	0%

4 - Descrizione dei costi suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica

L'analisi dell'andamento gestionale dell'Azienda si articola all'interno di uno schema di suddivisione dei costi e dei ricavi, di obiettivi e risorse, per settori, centri di attività e centri di responsabilità.

La particolare struttura aziendale, all'interno della quale insistono differenti aree territoriali e differenti settori di attività, ha portato all'implementazione di un livello di distinzione per centri di attività / aree territoriali, nonché dalla individuazione dei centri di responsabilità che svolgono la propria attività all'interno delle varie area ma anche trasversalmente alle medesime.

Coerentemente gli obiettivi assegnati possono trovare un'estensione territoriale, così come investire trasversalmente attività comuni a tutti i territori. I titolari dei centri di responsabilità definiscono contestualmente gli obiettivi della propria attività e il loro contributo al raggiungimento dei macro obiettivi aziendali. Gli stessi titolari di Centri di Responsabilità sono quindi responsabili delle risorse a loro assegnate nel Budget, sia da un punto di vista gestionale che da un punto di vista autorizzatorio.

La capacità di spesa dei titolari di Centro è analizzata in relazione alla fattibilità economico-finanziaria in termini di risorse disponibili, analisi effettuata congiuntamente al Settore Amministrativo e Finanziario. Tale analisi, che inizialmente era attuata attraverso le rilevazioni di contabilità generale, è stata implementata con un sistema automatizzato degli ordinativi che consente di spostare il controllo alla fase antecedente quella della fornitura e della fatturazione.

La logica è stata quindi quella del coinvolgimento di tutti i responsabili aziendali di funzione nel raggiungimento di obiettivi collegialmente e preventivamente prefissati, dopo l'opportuna pianificazione ed individuazione dei mezzi necessari al raggiungimento degli stessi, logica che contestualmente consente di monitorare la sostenibilità economica dei singoli interventi e del complesso delle attività dell'Azienda.

Per ciò che attiene alla fase della rendicontazione e del controllo, questo viene attuato attraverso un sistema di *reporting* infrannuale derivante dalle rilevazioni della contabilità analitica e, semestralmente, dalle relazioni quali -quantitative sulle attività generate.

L'articolazione dei Centri di attività e di responsabilità per l'anno 2015 è stata ridisegnata per tener conto del completamento del percorso organizzativo avviato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 5 del 25 febbraio 2014 e culminato nel mese di giugno 2015 con il completamento del percorso formativo per lo sviluppo delle capacità manageriali e con la nomina, dal 1 luglio 2015, dei nuovi responsabili di Servizio.

I Centri di Attività sono stati pertanto individuati come da tabella allegata.

I Centri di Responsabilità sono stati individuati come segue:

Centro Responsabilità	Tipologia CR
Strutture per Anziani Cervia Busignani	Finale
Strutture per Anziani Russi Baccarini	Finale
Servizio Sociale Territoriale Area 1	Finale
Servizio Sociale Territoriale Area 2	Finale
Servizio Sociale Territoriale Area 3	Finale
Servizio Sociale Territoriale Area 4	Finale
Servizio Trasporti Provveditorato Acquisti Economato Manutenzioni e Gestione Patrimonio	Strumentale
Servizio Sviluppo Comunità Famiglie e Minori Minori Stranieri non Accompagnati Centro per le Famiglie	Strumentale
Servizio Integrazione e Promozione Sociale Assistenza Economica	Strumentale
Servizio Controllo Qualità non Autosufficienza Integrazione Scuole Sociale Sanità in Ambito Educativo	Strumentale
Servizio Pianificazione Programmazione Bilancio Ragioneria Contabilità Entrate Spese Controllo di Gestione Patrimonio Appalti Contratti	Supporto
Servizio Personale Organizzazione Formazione Affari Generali e Legali URP Protocollo Segreteria Comunicazione Archivio Sistemi Informativi Digitalizzazione	Supporto

I costi ed i ricavi di diretta imputazione vengono assegnati ai relativi centri di attività, mentre i costi ed i ricavi ad imputazione indiretta vengono ripartiti sui centri di attività in base ad un sistema di pesatura che tiene conto della loro incidenza su determinati servizi o del costo complessivo del centro di attività medesimo. In particolare i parametri sulla base dei quali vengono ripartiti gli oneri e i ricavi indiretti sono: il numero delle ore lavorate all'interno dei vari servizi, il numero medio e teorico degli ospiti presenti nelle varie strutture, le superfici dei locali dove vengono svolte le attività, i ricavi prodotti da ciascun servizio, i costi complessivi del servizio (si vedano i documenti allegati E e F della proposta di bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2015).

5 - L'analisi degli investimenti effettuati

L'analisi degli investimenti effettuati si struttura come piano pluriennale degli investimenti che tiene conto degli investimenti, divisi per territorio, e delle correlate fonti di finanziamento, nonché per tipologia delle predette fonti di finanziamento con relativa provenienza, ed infine differenziando gli investimenti in esame tra immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sono evidenziate inoltre sia le immobilizzazioni finanziate con risorse di bilancio, e pertanto non soggette a procedura di sterilizzazione, che le immobilizzazioni iscritte nei cespiti a seguito di donazione materiale delle medesime. Tale ultima fattispecie sarà sterilizzata attraverso apposita voce di bilancio ed i proventi derivanti dalla eventuale dismissione di tali beni dovranno obbligatoriamente essere utilizzati per nuovi investimenti sottoposti a loro volta a sterilizzazione. Per ciò che attiene gli investimenti relativi ai servizi comuni (software gestionali, formazione a valenza pluriennale, ecc), così come quelli relativi ai servizi ex CSS in gestione ai sensi dei contratti di servizio con i Comuni Soci, sono stati finanziati con risorse di bilancio non sterilizzabili.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2015

Dettaglio investimenti per territorio, fonte di finanziamento e tipologia

PROSPETTO A SEZIONI CONTRAPPOSTE

FONTI DI FINANZIAMENTO					INVESTIMENTI		
	UTILIZZATE	DESTINATE	DA DESTINARE	TOTALE		UTILIZZATI	RESIDUI
RAVENNA					RAVENNA		
Risorse proprie	€ 492.237,62	€ 1.172.367,98	€ 0,00	€ 1.664.605,60	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 6.283,32
Contributi pubblici	€ 0,00	€ 6.283,32	€ 0,00	€ 6.283,32	Immobilizzazioni materiali	€ 725.098,98	€ 3.522.680,19
Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 232.861,36	€ 2.350.312,21	€ 0,00	€ 2.583.173,57	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 725.098,98	€ 3.528.936,51	€ 0,00	€ 4.254.062,49	Totale	€ 725.098,98	€ 3.528.963,51
CERVIA					CERVIA		
Risorse proprie	€ 1.064,23	€ 2.712.803,49	€ 146.180,75	€ 2.860.048,46	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 2.696.367,71
Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni materiali	€ 6.318,42	€ 16.450,07
Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 5.254,19	€ 14,29	€ 5.848,40	€ 11.116,88	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 152.029,14
Totale	€ 6.318,42	€ 2.712.817,78	€ 152.029,14	€ 2.871.165,34	Totale	€ 6.318,42	€ 2.864.846,92
RUSSI					RUSSI		
Risorse proprie	€ 99.352,79	€ 146.057,07	€ 0,00	€ 245.409,86	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
Contributi pubblici	€ 0,00	€ 10.631,23	€ 0,00	€ 10.631,23	Immobilizzazioni materiali	€ 99.352,79	€ 286.688,30
Contributi privati	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 99.352,79	€ 286.688,30	€ 0,00	€ 386.041,09	Totale	€ 99.352,79	€ 286.688,30

Dettaglio fonti di finanziamento per territorio e tipologia

FONTI DI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA	PROVENIENZA	Importo finanziato con patrimonio al netto degli utilizzi degli esercizi precedenti	Aggiuntive	Utilizzo 2015	Residue	Destinate	Da destinare
Territorio di Ravenna							
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 297.472,84	€ 0,00	€ 297.472,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali successive alla trasformazione sterilizzabili	€ 1.366.492,11	€ 0,00	€ 194.124,13	€ 1.172.367,98	€ 1.172.367,98	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per investimenti pluriennali	€ 640,65	€ 0,00	€ 640,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 6.283,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.283,32	€ 6.283,32	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 2.583.173,57	€ 0,00	€ 232.861,36	€ 2.350.312,21	€ 2.350.312,21	€ 0,00
		€ 4.254.062,49	€ 0,00	€ 212.168,05	€ 3.528.963,51	€ 3.528.963,51	€ 0,00
Territorio di Cervia							
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 412.548,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 412.548,46	€ 412.548,46	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali di beni soggetti ad ammortamento successive alla trasformazione	€ 2.430.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.430.000,00	€ 2.283.819,25	€ 146.180,75
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per investimenti pluriennali	€ 17.500,00	€ 0,00	€ 1.064,23	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 0,00
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 5.268,48	€ 5.848,40	€ 5.254,19	€ 5.862,69	€ 14,29	€ 5.848,40

		€ 2.865.316,94	€ 5.848,40	€ 6.318,42	€ 2.864.846,42	€ 2.712.817,77	€ 152.029,14
Territorio di Russi							
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali di beni soggetti ad ammortamento successive alla trasformazione	€ 112.000,00	-€ 112.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per investimenti pluriennali	€ 245.409,86	€ 0,00	€ 99.352,79	€ 146.057,07	€ 146.057,07	€ 0,00
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 0,00	€ 10.631,23	€ 0,00	€ 10.631,23	€ 10.631,23	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale		€ 487.409,86	-€ 101.368,77	€ 99.352,79	€ 286.688,30	€ 286.688,30	€ 0,00

Ravenna

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione investimento	Totale	Con fonti disponibili	Annualità 2015	Residuo	Fonte di finanziamento
Riattamento funzionale struttura Garibaldi	520.822,38	520.822,38	431.620,82	89.201,56	Risorse proprie da sterilizzare/contributi pubblici
Bonifica pavimentazione struttura Garibaldi II e III stralcio funzionale e residuo I stralcio	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	Risorse proprie da sterilizzare
Installazione impianti elevatori struttura Garibaldi	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	Risorse proprie da sterilizzare/contributi pubblici
Interventi per conseguimento Certificato Prevenzione Incendi struttura S. Chiara	43.890,00	43.890,00	14.918,91	28.971,09	Risorse proprie da sterilizzare
Rifacimento porzione di copertura, muri ammalorati pavimentazione palestra Struttura S. Chiara	239.065,42	239.065,42	0,00	239.065,42	Fonti di bilancio
Completamento impianto di condizionamento struttura Garibaldi	48.516,99	48.516,99	45.697,89	2.819,10	Risorse proprie da sterilizzare
Riqualificazione fabbricato Via Gradisca Ravenna	104.381,27	104.381,27	103.833,05	548,22	Donazioni capitalizzate
Riqualificazione fabbricato Via Gradisca Ravenna	108.828,80	108.828,80	129.028,31	-20.199,51	Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali
Piano di valorizzazione del patrimonio	2.666.763,54	2.666.763,54	0,00	2.666.763,54	Donazioni capitalizzate
Finanziamento oneri a bilancio	507.510,77	507.510,77	0,00	507.510,77	Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali
Totale immobilizzazioni materiali	4.247.779,17	4.247.779,17	725.098,98	3.522.680,19	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione investimento	Totale	Con fonti disponibili	Annualità 2015	Residuo	Fonte di finanziamento
Progetti di studio ai sensi statuto ex IPAB Fondazione Coniugi Fava	€ 6.283,32	€ 6.283,32	€ 0,00	€ 6.283,32	Fondi da estinzione IPAB inattiva
Totale immobilizzazioni Ravenna	4.254.062,49	4.254.062,49	725.098,98	3.528.963,51	

Russi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione investimento	Totale	Con fonti disponibili	Annualità 2015	Residuo	Fonte di finanziamento
Realizzazione appartamenti protetti per anziani	€ 386.041,09	€ 386.041,09	€ 99.352,79	€ 286.688,30	Risorse proprie da sterilizzare contributi privati
Totale immobilizzazioni Russi	€ 386.041,09	€ 386.041,09	€ 99.352,79	€ 286.688,30	

Cervia

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione investimento	Totale	Con fonti disponibili	Annualità 2015	Residuo	Fonte di finanziamento
Acquisto ausili e attrezzature, mobili e arredi Casa Protetta Cervia	€ 22.768,48	€ 22.768,48	€ 6.318,42	€ 16.450,06	Risorse proprie da sterilizzare contributi privati
Totale immobilizzazioni materiali	€ 22.768,48	€ 22.768,48	€ 6.318,42	€ 16.450,06	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione investimento	Totale	Con fonti disponibili	Annualità 2015	Residuo	Fonte di finanziamento
Ampliamento struttura Busignani	€ 2.579.198,00	€ 412.548,46	€ 0,00	€ 2.579.198,00	Risorse proprie da alienazioni patrimoniali da sterilizzare e da ammortizzare
Rifacimento coperture Casa Protetta Busignani	€ 117.169,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 117.169,71	Risorse proprie da alienazioni patrimoniali da sterilizzare e da ammortizzare
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 2.696.367,71	€ 412.548,46	€ 0,00	€ 2.696.367,71	
Totale immobilizzazioni Cervia	€ 2.719.136,19	€ 435.316,94	€ 6.318,42	€ 2.712.817,77	
Fonti da destinare	€ 146.180,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale generale	€ 2.865.316,94	€ 435.316,94	€ 6.318,42	€ 2.712.817,77	

DONAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI INSERITE A PATRIMONIO

Donazioni di immobilizzazioni € 1.478,88

IMMOBILIZZAZIONI NON FINANZIATE CON PATRIMONIO MA CON RISORSE CORRENTI DI BILANCIO

Descrizione investimento	Annualità 2015
Acquisto mobili e arredi	€ 40.686,36
Acquisto impianti e macchinari	€ 11.243,60
Acquisto hardware e macchine d'ufficio	€ 64.297,36
Acquisto licenze/software	€ 31.454,76
Pubblicazione bandi di gara	€ 3.294,00
Automezzi	€ 13.200,00
Acquisti struttura di Russi non sterilizzabili	€ 2.010,74
Totale generale	€ 166.186,82

6 – Risorse Umane – Dati analitici e variazioni intervenute nell’esercizio – Tassi di assenza e presenza - Formazione

Di seguito vengono presentate le tabelle riassuntive relative alla consistenza del personale dipendente al 31/12/2015.

6.1 Il personale dipendente al 31.12.2015

Categoria Giuridica		Dotazione organica	Posti ricoperti	Posti vacanti	Tipologia
Direttivi	D.3	1	0	1	Assistenziale
		2	2	0	Amministrativo
	D.1	10	10	0	Amministrativo
		50	45	5	Assistenziale
Istruttori	C1	18	13	5	Amministrativo
		9	7	2	Assistenziale
		1	0	1	Tecnico
Collaboratori	B.3	1	1	0	Tecnico
		2	1	1	Amministrativo
		5	5	0	Assistenziale
Esecutori	B.1	7	2	5	Tecnico
		77	30	47	Assistenziale
		5	4	1	Amministrativo
	A	1	1	0	Tecnico
TOTALE		189	121	68	

Nel corso del 2015 sono intervenute le seguenti variazioni:

1) DIMISSIONI:

- | | |
|-------------------------------|------------------------|
| 1. Cat. B1-5 (Assistenziale) | Pensione il 07/01/2015 |
| 2. Cat. D1-4 (Assistenziale) | Pensione il 07/01/2015 |
| 3. Cat. B1-5 (Assistenziale) | Pensione il 01/04/2015 |
| 4. Cat. D3-6 (Assistenziale) | Pensione il 01/04/2015 |
| 5. Cat. B1-6 (Tecnico) | Pensione il 16/06/2015 |
| 6. Cat. D1-3 (Assistenziale) | Pensione il 27/07/2015 |
| 7. Cat. B3-7 (Amministrativo) | Pensione il 01/11/2015 |
| 8. Cat. C1-1 (Assistenziale) | Pensione il 01/11/2015 |
| 9. Cat. B1-3 (Assistenziale) | Pensione il 29/12/2015 |

2) ASSUNZIONI:

- | | |
|-------------------------------|--|
| 1. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 2. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 3. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 4. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 5. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 6. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 7. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 8. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 9. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 10. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 11. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 12. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 |
| 13. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/01/2015 (T. Determinato) |
| 14. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 16/02/2015 (T. Determinato) |
| 15. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/04/2015 (T. Determinato) |
| 16. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 08/06/2015 (T. Determinato) |
| 17. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 08/06/2015 (T. Determinato) |
| 18. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 03/08/2015 (T. Determinato) |
| 19. Cat. D1-1 (Assistenziale) | Assistente Sociale 01/12/2015 (T. Determinato) |

Riepilogo movimenti del personale nel triennio 2013/2015

RIEPILOG	DIMISSIONI
-----------------	-------------------

O	Amministrativi	Assistenti sociali	Oss/Raa/Coord.	Tecnico
2013/2015	6	10 (2 T. Det.)	10	2 1(T.det.)
ASSUNZIONI				
2013/2015	Amministrativi	Assistenti sociali	Oss/Raa/Coord	Tecnico
	0	18 (6 T. Det.)	0	0

Tasso medio mensile di assenza e presenza esercizio 2015								
Numero medio dipendenti	Giorni lavorabili teorici	Giorni di assenza	Giorni di presenza	Tasso Presenza	Tasso Assenza	Tasso Assenza per Ferie	Tasso Assenza escluso Ferie	Tasso Presenza incluso Ferie
				A	B	C	D = B - C	E = A + C
129	3037	829	2208	72,71	27,29	10,71	16,58	83,42

6.2 Formazione delle Risorse Umane

Nell'esercizio 2015 il personale dell'Azienda è stato coinvolti in corsi, seminari e giornate di studio, per un totale di 1.638 ore di formazione, distribuite su 321 giornate. Più in specifico gli operatori afferenti all'area socio-assistenziale sono stati impegnati in corsi, aggiornamenti e seminari che hanno avuto come materiale di studio varie tematiche legate alle diverse aree gestionali dell'azienda. Gli argomenti maggiormente affrontati: l'amministrazione di sostegno; cure pagliative - competenze e prassi operative; la cartella sociale informatizzata; la gestione dell'aggressività nelle relazioni di aiuto; il nuovo ISEE; l'attuazione dei tirocini inclusivi; il valore sociale del lavoro di cura; etc., per un totale di 1.250 ore di formazione distribuite su 243 giornate.

Gli operatori afferenti all'area Amministrativa sono stati coinvolti in corsi e aggiornamenti inerenti adempimenti di legge, nuovi strumenti e procedure.

Le principali tematiche affrontate: partecipazione alle gare e modalità di verifica; il sistema di fatturazione elettronica; la conservazione digitale del nuovo protocollo informatico; trasparenza e privacy; le nuove pensioni dei dipendenti nelle P.A. dopo la riforma Fornero; Archiviazione documentale e protocollo; anagrafe e servizi sociali; revisione e adeguamento del piano anticorruzione; etc., per un totale di 383 ore di formazione distribuite su 78 giornate.

6.3 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

L'azienda ha intrattenuto costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali caratterizzati, nell'ambito della normale dialettica, da un clima essenzialmente collaborativo.

La crescita e la valorizzazione professionale delle risorse umane, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari dell'Azienda.

7 - Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio.

L'utile d'esercizio, pari ad €uro 1.256,20, verrà portato a nuovo. Sarà l'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del Bilancio, a deliberare una eventuale diversa destinazione dell'utile d'esercizio.

8 - Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

I risultati reddituali, patrimoniali e finanziari mostrano come l'impegno e il senso di responsabilità di tutti gli operatori dell'Azienda abbiano consentito di raggiungere un positivo equilibrio finanziario e patrimoniale e la necessaria sostenibilità economica, elementi inderogabili ed indispensabili per una azienda sana ed efficiente. Il tutto senza pregiudicare i volumi delle prestazioni erogate ed i livelli di qualitativi richiesti ed attesi dagli stakeholder.

La prospettiva strategica dell'esercizio in esame è stata quella di consolidare i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi erogati e contemporaneamente offrire risposte adeguate ai nuovi bisogni emersi alla luce della grave crisi socio-economica che stiamo attraversando.

Nel primo semestre 2015 è stato completato il nuovo percorso organizzativo la cui decorrenza era stata rideterminata alla luce del raggiungimento parziale degli obiettivi nella passata gestione, con il supporto di un percorso formativo per lo sviluppo del profilo manageriale dedicato a ciascun responsabile dei servizi.

Ciò ha permesso di dare attuazione a tutti gli strumenti connessi alla nuova organizzazione, compreso il nuovo organigramma, il relativo funzionigramma, gli incarichi di posizione organizzativa e di particolare responsabilità e di raggiungere in modo positivo sia gli obiettivi strategici indicati dai Comuni, che quelli posti alla base della riorganizzazione che andavano dall'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse, al miglioramento del metodo operativo attraverso la riqualificazione delle professionalità, il benessere organizzativo ed il coinvolgimento del personale dipendente, all'evoluzione della cultura dell'adempimento alla cultura dell'iniziativa.

Il raggiungimento pieno di questo obiettivo, così come previsto e richiesto dalla Deliberazione n. 48 del 22 dicembre 2014, assieme al pieno raggiungimento degli obiettivi gestionali declinati nel precedente paragrafo 2, si considera raggiunto il presupposto indicato nella lettera E del CCDI per l'utilizzo integrale delle risorse destinate alla produttività.

Dal 1 gennaio 2015 sono state assunte a tempo indeterminato a seguito dell'espletamento nel 2014 della relativa procedura concorsuale e della definizione della graduatoria di merito, 12 assistenti sociali prontamente collocate sul territorio. In precedenza il servizio era assicurato mediante stipula di contratti di lavoro interinale.

In data 29 luglio 2015 si è insediato il nuovo organo di revisione contabile che a norma della L.R.n.2 / 2003 che recita " Lo statuto prevede un organo di revisione contabile la cui composizione numerica è commisurata alle dimensioni dell'azienda ed il cui Presidente, o revisore unico, è nominato dalla Regione " che passa un organismo monocratico a quello collegiale. Il nuovo organo è composto da tre componenti : Mauro Mazzesi in qualità di Presidente e, come da nomina dell'Assemblea dei Soci, da Roberto Tontini e Marina Chiaravalli.

In ottobre si è conclusa in via transattiva la procedura arbitrale promossa dal Consorzio Selenia in relazione al presunto inesatto adempimento dell'onere di adeguamento tariffario dei servizi a loro affidati a mezzo appalto per la gestione di servizi residenziali, semiresidenziali e di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico per disabili adulti e minori. Si è ritenuto opportuno, nell'interesse dell'Amministrazione giungere a questa conclusione in quanto il Consorzio ha accettato ed acquisito nell'accordo la gran parte delle contestazioni poste dall'Azienda, resistendo viceversa su un elemento che fattivamente avrebbe potuto comportare uno scadimento della qualità del servizio non sufficientemente remunerato. A seguito dell'accreditamento definitivo delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani

non autosufficienti Busignani di Cervia e Baccarini di Russi, che individua quale soggetto gestore l'ASP, è stato necessario porre in essere tutte le azioni utili al conseguimento dell'unitarietà gestionale, in una logica di ferrea sostenibilità economico/finanziaria dei servizi stessi. In particolare sono state avviate le procedure per l'assunzione del personale necessario al completamento degli organici delle strutture, attraverso una ridefinizione della dotazione organica e degli strumenti di acquisizione del personale.

In novembre sono iniziate le procedure normativamente previste per l'espletamento del concorso relativo all'assunzione di n. 30 operatori addetti all'assistenza di base.

Il 2015 è stato caratterizzato dall'avvio dell'accREDITAMENTO definitivo per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili.

Con determinazione dirigenziale n. 57/2014 del 23 dicembre 2014 p.g. 159688/2014 il Comune di Ravenna ha provveduto al rilascio degli accREDITamenti definitivi a far data dal 1 gennaio 2015. Le gestioni della Casa residenza e del centro Diurno Garibaldi e della CRA Santa Chiara di Ravenna sono state trasferite in capo al Consorzio Sol.co ed è stata approvata la convenzione di concessione al Consorzio degli stabili sede dei due servizi e il contratto di noleggio delle attrezzature a servizio degli stabili stessi.

In relazione ai costi gestionali dei servizi da sottolineare è l'aumento di risorse indirizzato all'ambito dell'integrazione e promozione sociale, così come si è confermato il dato relativo all'aumento dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio comunale.

Sono inoltre aumentati, come già descritto, i volumi relativi agli interventi educativi di sostegno scolastico ed extrascolastico.

9 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con Delibera n. 20 del 15.04.2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi aveva deliberato di avviare una procedura per la selezione comparativa pubblica per il conferimento dell'incarico con contratto di lavoro a tempo determinato di dirigente con funzioni di direttore della durata non superiore a quella del mandato del Consiglio di Amministrazione e conseguentemente è stato pubblicato l'Avviso di selezione comparativa pubblica per il conferimento di un incarico con contratto di lavoro a tempo determinato di dirigente con funzioni di Direttore. Ma alla luce della fissazione di una durata solamente annuale dei vigenti contratti di servizio con i comuni di Ravenna e di Russi nonché delle valutazioni successive dei Comuni che partecipano all'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi in ordine alla più complessiva applicazione dei disposti normativi relativi alle nuove modalità gestionali dei servizi sociali e alla individuazione di scelte organizzative omogenee nella gestione dei servizi a livello distrettuale, hanno portato a riconsiderare la decisione assunta dall'Azienda di conferire un incarico di Direttore anche in vista di un possibile ridimensionamento delle attività aziendali. Di conseguenza, alla luce di tale non prevedibile sopravvenuto mutamento della situazione di fatto, si è dimostrato opportuno mantenere invariato l'assetto del personale delineato con il conferimento dell'incarico di Direttore Vicario, prorogandolo fino al 31.12.2016, salvo diverse modifiche organizzative o nuove determinazioni in ordine all'assetto aziendale, e revocare la procedura per la selezione comparativa pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore.

A seguito dell'espletamento positivo delle procedure concorsuali avviate a fine anno, sono iniziate le assunzioni degli operatori addetti all'assistenza di base nelle due CRA gestite direttamente da ASP.

Con Deliberazione n. 48 del 18 dicembre 2015 si è proceduto alla nomina, per l'anno 2016, del Nucleo di Valutazione. Si è ritenuto infatti opportuno dotarsi di tutti gli strumenti di controllo previsti dalla vigente normativa, ancorchè non vincolanti per questa tipologia di Enti.

10 - La prevedibile evoluzione della gestione

La legge regionale n.12/2013 che obbliga gli Enti Locali a svolgere approfondite riflessioni sul futuro assetto gestionale del complesso dei servizi sociali e socio sanitari che possono condurre a modalità organizzative diverse dalle attuali, in vista dell'individuazione nell'ambito distrettuale di una gestione pubblica unitaria dei servizi predetti e la legge regionale 21/2012 che ha indicato nuove modalità per la gestione dei servizi in forma associata, applicabili anche al sistema dei servizi sociali e socio sanitari, introducendo, al contempo e in una logica di razionalizzazione ed ottimizzazione, il concetto degli "ambiti ottimali" di gestione, che possono anche non coincidere con l'attuale articolazione distrettuale ha portato i comuni soci a ritenere inopportuno procedere all'approvazione di un nuovo contratto di servizio di durata pluriennale come previsto dalla Convenzione del 2010 decidendo per l'affidamento ad ASP Ravenna Cervia e Russi dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi indicati nel contratto di servizio per il solo periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2016 al fine di garantire comunque la continuità nell'erogazione dei servizi ed in attesa di un contesto di riferimento maggiormente definito all'interno del quale operare le proprie scelte strategiche e gestionali.

A questo riguardo già i Comuni si erano espressi sulla necessità di porre in essere una profonda revisione dei servizi socio – assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, compresi quelli affidati all'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi, al fine di giungere a scelte comuni a livello distrettuale valutandone al contempo gli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari.

A queste valutazioni si aggiunge inoltre che nel 2016 giungerà a compimento l'attuale legislatura del Comune di Ravenna per cui sarà compito dei nuovi organi elettivi esprimere valutazioni di medio e lungo periodo e dunque, valutare le condizioni concernenti la stessa Azienda relativamente ad attività, funzioni e prospettive.

L'annualità 2016 rappresenterà pertanto un anno di transizione entro il quale i Comuni di Ravenna Cervia e Russi dovranno giungere ad individuare soluzioni comuni e percorribili nell'ambito della gestione dei servizi attualmente affidati all'Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi.

I Sindaci prendendo atto dell'attuale situazione organizzativa conseguente al periodo di transizione di cui sopra e dei possibili conseguenti effetti gestionali e, anche in quanto titolari o affidatari dei servizi e delle attività svolte da ASP, hanno manifestato la volontà di supportare l'Azienda in questa difficile fase gestionale mettendo a disposizione i responsabili delle proprie aree di servizi alla persona, con l'obiettivo primario di supportare la funzionalità dell'Azienda al fine di continuare a garantire la qualità e quantità dei servizi attualmente erogati.

Tale supporto, che potrà eventualmente coinvolgere anche taluni servizi degli enti soci, quali ad esempio l'ufficio gare e contratti, sulle basi delle intese operative che saranno concordate, è finalizzato anche a condurre un'analisi approfondita sulle modalità organizzative e gestionali dell'Azienda e dei servizi ad oggi erogati al fine di raccogliere dati, elementi e valutazioni utili all'individuazione da parte dei Comuni soci di coordinate scelte organizzative,

anche per un'eventuale gestione dei servizi in forma associata, come previsto dalla legge regionale 21/2012, in una logica di razionalizzazione ed ottimizzazione.

Tutto questo sempre nell'ottica consolidata di salvaguardia degli obiettivi quali - quantitativi dei servizi erogati e dell'identità di un'Azienda al servizio dell'utenza e della comunità.

F.to Il Presidente del CdA
